

Differenziata, balzo Salerno ora è prima in Campania

Natella: premiati i nostri investimenti adesso puntiamo ad abbassare la Tari



10conto!

la nuova offerta per i giovani

CONTO CORRENTE GIOVANI + HOME BANKING + BANCOMAT

1€
Canone un solo euro al mese*







*Canone invariato fino al compimento del 36° anno d'età.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali si rimanda al Foglio Informativo messo a disposizione della clientela presso gli sportelli e sul sito della banca. www.bccmontepruno.it

Gianluca Sollazzo

Balzo della raccolta differenziata. Salerno è il primo capoluogo di provincia della Campania a riportare la percentuale più alta di raccolta differenziata. Scavalcata Benevento che un anno fa deteneva il primato. Il calo delle performance

di Benevento (meno 1,46%) e di Avellino (meno 3,4%), sommato al balzo in avanti della differenziazione dei rifiuti a Salerno (più 9,16%), fanno sì che il primato vada al capoluogo salernitano.

IL REPORT

L'Osservatorio regionale sulla Gestione dei Rifiuti ha certificato i dati della raccolta differenziata in Campania relativi all'anno 2023. Il tasso di riciclaggio dei rifiuti (che misura quanta parte delle frazioni riciclabili presenti nel rifiuto urbano sono state effettivamente avviate agli impianti per il recupero) migliora in Campania: raggiunge il 42,76% rispetto al 42,10% dell'anno precedente. La percentuale di raccolta aumenta, collocandosi al 56,85%, in crescita di oltre un punto rispetto al 2022 (+1,22%), quando era stato registrato il 55,63%. I dati fanno riferimento all'anno 2023, che ha coronato la prestazione e l'impegno di Salerno nella sua politica ambientale. «Adesso puntiamo ad abbassare la Tari annuncia l'assessore all'ambiente del Comune di Salerno, Massimiliano Natella premiato il grosso sforzo di investimento pluriennale del capoluogo e l'impegno della maggioranza dei salernitana».

I NUMERI

Ecco i dati del report. Tra i capoluoghi di provincia spiccano i dati di Salerno (raccolta differenziata 74,08%), Benevento (64,92%) e Avellino (63,31%). In linea con la media regionale si trova Caserta (55,63%), mentre è ancora in ritardo il comune di Napoli con il 41,91%, sebbene in crescita rispetto al 2022 quando registrò il 40,42% di raccolta differenziata. Salerno fa un notevole balzo in avanti di 9,16 punti percentuali rispetto al 2022 quando registrò il 64,92% di livello di raccolta differenziata. Il tasso di riciclaggio dei rifiuti si attesta a Salerno sul 57,22%. Nel capoluogo salernitano si legge nel dettaglio dello studio sono stati raccolti 57.791.533 chilogrammi di rifiuti, per una produzione pro capite di rifiuti di 456 chilogrammi annui. Tra i comuni con più di 50mila abitanti spicca Cava de' Tirreni che ha una performance del 67,57% di raccolta differenziata e una percentuale di riciclaggio pari al 53,84%. Battipaglia, di poco al di sotto della soglia dei 50 mila abitanti, ha una percentuale di raccolta differenziata del 68,63%. Più staccata Nocera Inferiore col 53,15% di rifiuti differenziati. A Eboli si è differenziato il 65,96% dei rifiuti. Tra i comuni con più di 20 mila abitanti c'è Pontecagnano Faiano con la sua pregevole percentuale del 75,04% di raccolta differenziata.

L'ASSESSORE

«Adesso l'obiettivo è sfondare soglia 80% che è obiettivo ambizioso riconosce l'assessore all'ambiente di Salerno, Natella - Ovviamente potremo migliorare questo dato migliorando la raccolta stradale ed essere più incisivi su alcune criticità come la lotta alle discariche degli incivili». L'attenzione del Comune capoluogo è puntare ancor di più sulla sensibilizzazione della fascia di popolazione ancora restia ad adeguarsi alle regole di differenziazione dei rifiuti. «C'è senza dubbio una sacca di inciviltà riconosce Natella - oltre a fare sanzioni rimuoviamo le discariche. Cercheremo di equilibrare la Tari che va messo a sistema con i costi di smaltimento. Adesso siamo nelle condizioni per ragionare su dati reali e pensare alla riduzione della Tari: si tratta di una prospettiva più concreta». Altro fenomeno su cui l'amministrazione sta intervenendo nell'ultimo periodo è quello del contrasto ai "furti" di rifiuti indifferenziati che, invece, ha delle ricadute più sull'imbrattamento urbano che sull'indice di raccolta differenziata. «Le ronde della polizia municipale e degli ispettori ambientali stanno funzionando - riconosce Natella - Stiamo lavorando intensamente anche una razionalizzazione dei cestini getta carte, cercando di collocarli davvero laddove c'è necessità, mentre in altre zone sono utilizzati come depositi di microdiscariche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA